

SCHEDA PROGETTO N. 1 (1999)

“PROGETTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL BASSO CORSO DEL FIUME SECCHIA”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
AMBITI TERRITORIALI prioritari	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

SCHEDA PROGETTO N. 1 (1999)

“PROGETTO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL BASSO CORSO DEL FIUME SECCHIA”

Enti interessati: Regione Emilia-Romagna e comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera

Area di studio: riva sinistra del basso corso del Secchia e territori agricoli limitrofi extragolenali

Tema-chiave: valorizzazione dell'ecosistema relativo al paesaggio agrario e individuazione di sistemi di fruizione pubblica

Obiettivi principali: recuperare il “genius loci” attraverso un percorso di “riappropriazione e riconciliazione” con l'ambiente naturale, qui caratterizzato dalla presenza del fiume e della campagna. Sperimentazione di nuove forme di partecipazione alla pianificazione dei soggetti locali

Contenuti del progetto: definizione di linee comuni di riqualificazione della fascia fluviale in riva sinistra del fiume Secchia, al fine di integrare e completare interventi di miglioramento dell'agroecosistema e della diversità biologica nella salvaguardia della sicurezza idraulica; definizione del quadro delle proprietà demaniali, regionali e degli EELL; rilievo progettuale per le zone di interfaccia tra abitati e fiume; individuazione di percorsi ricreativi. Il progetto, inoltre, articola i costi degli interventi previsti e pianifica gli impegni di spesa con un programma pluriennale.

Risultati ed effetti del progetto: miglioramento diffuso dell'agroecosistema e restauro del paesaggio agrario storico, coinvolgimento dei possibili soggetti attuatori mediante l'applicazione di Accordi Agro Ambientali Locali (AAL), incontri conoscitivi con i soggetti coinvolti e realizzazione di pagine WEB di esposizione del progetto.

ABSTRACT

Il progetto si propone di interrelare le valenze ecologico-culturali dell'ambito di studio con le esigenze di sicurezza idraulica, di sostenibilità delle vocazioni produttive e di fruizione didattica- ricreativa, al fine di recuperare il "genius loci" e valorizzare la "memoria" storica del paesaggio nel suo duplice aspetto: agricolo e fluviale.

Attraverso un approfondimento delle analisi tese a: completare la conoscenza del patrimonio relativo alla biodiversità, definire il quadro delle proprietà demaniali, regionali e degli EELL, nonché salvaguardare le esigenze di sicurezza idraulica, lo studio intende definire le linee comuni di intervento sostenibile per la riqualificazione della fascia fluviale e degli ambiti territoriali ad essa limitrofi.

Gli interventi proposti e definiti negli elaborati di progetto sono relativi al miglioramento della qualità naturalistico-paesaggistica dell'ambiente fluviale (in accordo con l'Autorità idraulica), all'individuazione di aree destinate alla rinaturazione, all'organizzazione dell'attività estrattiva in golena, alla riqualificazione dell'agro-ecosistema e al restauro del paesaggio agrario storico, alla definizione di percorsi ricreativi e di accessi privilegiati tra il fiume ed il tessuto urbano esistente (i "balconi sul fiume" con funzione di interfaccia attrezzata).

Tali interventi rivestono, inoltre, un ruolo di particolare valenza se letti ad una scala di più ampio respiro, cioè quale contributo e sostegno alla rete ecologica di pianura della Provincia di Modena (in fase di studio): infatti il potenziamento naturalistico concorrerà alla connessione ecologica "a rete" tra aree naturali, esistenti e potenziali, dei tre comuni e l'asta del fiume Secchia.

Particolare valenza assume, infine, l'attivazione di una sperimentazione di nuove forme di partecipazione alla pianificazione da parte dei soggetti locali, anche grazie alla comunicazione dei risultati tesa ad accrescere la consapevolezza del patrimonio naturalistico-paesaggistico nei cittadini.